



Domande frequenti (FAQ) sul piano nazionale di lotta alla zoppina negli ovini – Detentori di ovini

Indice

Informazioni generali sulla zoppina.....	2
Programma nazionale di lotta.....	2
Finanziamento.....	4
Campionatura e analisi di laboratorio.....	5
Risultati dell'analisi della zoppina e sue conseguenze.....	6
Risanamento: considerazioni generali.....	6
Risanamento: taglio degli unghioni.....	8
Risanamento: bagno podale.....	8
Risanamento: misure di biosicurezza e disinfezione.....	10
Traffico di animali	11
Contributi.....	13
Camelidi del nuovo mondo, caprini e ruminanti selvatici	13



Informazioni generali sulla zoppina

Che cos'è la zoppina?

La zoppina è un'epizootia particolarmente dolorosa che colpisce gli unghioni degli ovini, è contagiosa e ha una larga diffusione in Svizzera. La malattia è causata dal batterio *Dichelobacter nodosus*, colpisce l'intero effettivo, rappresenta un notevole problema in termini di protezione degli animali e comporta elevate perdite economiche.

Il *D. nodosus* presenta due ceppi diversi: un ceppo virulento e uno benigno. Viene combattuto solo il ceppo virulento, poiché finora solo questo ha causato sintomi significativi negli ovini. Il ceppo benigno non rappresenta una minaccia né per gli ovini né per il successo del programma di lotta.

Come posso riconoscere la zoppina nel mio allevamento di ovini?

I segni clinici possono variare dall'assenza di sintomi (portatori sani) fino a un indebolimento della parete dell'unghia con distacco dello strato corneo in assenza di trattamento (serie di immagini a sinistra). Se la malattia è in uno stato avanzato, gli ovini soffrono di zoppia e può verificarsi la tipica situazione dell'animale che «pascola in ginocchio» (immagine a destra).



Programma nazionale di lotta

Chi posso contattare in caso di domande sul programma nazionale di lotta?

I responsabili dell'attuazione e dell'esecuzione del programma di lotta sono i **servizi veterinari**, che sono anche gli interlocutori per i detentori di ovini, le persone addette ai prelievi, i consulenti per la zoppina e i veterinari nei rispettivi Cantoni.

Il **Servizio di consulenza e sanitario per i piccoli ruminanti** (SSPR) fornisce consulenza all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), ai servizi veterinari, ai veterinari, ai consulenti per la zoppina e ai membri del SSPR (detentori di ovini) su salute, alimentazione e detenzione dei piccoli ruminanti. Forma inoltre le persone addette ai prelievi che lavorano per conto dell'USAV e i consulenti per la zoppina.

I **consulenti per la zoppina** formati dal SSPR assistono i detentori di ovini durante il risanamento e l'attuazione delle misure di biosicurezza. Sono le persone di riferimento dei loro clienti (detentori di ovini).

Le persone **addette ai prelievi** sono responsabili della corretta raccolta dei campioni mediante tampone. Sono le persone di riferimento dei detentori di ovini.

I **veterinari** sono le persone di riferimento dei propri clienti.

I **detentori di ovini** sono responsabili del risanamento (delle aziende risultate positive alla zoppina) sia del rispetto delle misure di biosicurezza e delle norme relative al trasporto degli animali.

L'**USAV** è responsabile dell'organizzazione e del coordinamento del programma nazionale di lotta in tutto il Paese. È l'interlocutore dei servizi veterinari cantonali e del SSPR.

Vedi «Promemoria: persone di riferimento nell'ambito della lotta nazionale alla zoppina alla pagina: [Zoppina negli ovini: misure di lotta nazionali \(admin.ch\)](#).

Dove posso trovare maggiori informazioni sul programma di lotta alla zoppina?

Potete trovare informazioni, promemoria e molto altro nelle seguenti sedi:

Sito web dell'USAV: [Zoppina negli ovini: misure di lotta nazionali \(admin.ch\)](https://www.usav.admin.ch/it/temi/zoppina).

I servizi veterinari cantonali pubblicano sul loro sito web informazioni sulla lotta alla zoppina nel proprio Cantone.

Gli uffici agricoli cantonali pubblicano informazioni sui loro siti web.

Sito Web SSPR sul programma di lotta alla zoppina: <https://www.piccoli-ruminanti.ch/programmi-progetti/la-zoppina.html>

Facoltà di veterinaria dell'Università di Berna: www.moderhinke.unibe.ch (disponibile in tedesco e in francese)

Come è strutturato il programma di lotta?

Il programma di lotta inizia il 1° ottobre 2024: l'obiettivo è ridurre a meno dell'1% la presenza della zoppina negli allevamenti ovini in Svizzera entro cinque anni. Ogni anno, tra il 1° ottobre e il 31 marzo, tutte le aziende detentrici di ovini vengono sottoposte al test di rilevamento della malattia (periodo di analisi) per mezzo di prelievo tramite tampone dallo spazio interdigitale.

A partire dall'inizio del programma di lotta, le aziende detentrici di ovini in Svizzera ricevono una qualifica sanitaria relativa alla zoppina (stato «non esaminato» «indenne», «sotto sequestro») nella banca dati sul traffico di animali (BDTA). Questo stato viene adeguato automaticamente in base ai risultati delle analisi della zoppina e al traffico di animali praticato dall'azienda e può essere visualizzato da tutti gli allevatori di ovini in possesso del numero BDTA dell'azienda. Per informazioni dettagliate sullo stato, vedere il capitolo sul traffico di animali.

Le aziende detentrici di ovini con greggi risultate positive alla malattia devono provvedere al loro risanamento. Se necessario, i detentori di ovini possono rivolgersi a consulenti o ad altri specialisti (ad esempio, veterinari). Dopo il risanamento, si esegue un altro prelievo tramite tampone per verificare il successo del trattamento.

Gli allevamenti ovini in cui viene diagnosticata la zoppina sono soggetti a sequestro per quanto riguarda il trasporto di animali fino a quando non è disponibile un'analisi di verifica con risultati negativi. Anche le aziende detentrici di ovini che non sono state controllate entro il 31 marzo 2025 saranno sottoposte al sequestro relativo al trasporto degli animali.

A partire dal 1° ottobre 2024, nella banca dati sul traffico di animali (BDTA), a tutti gli allevamenti ovini in Svizzera verrà assegnata una qualifica sanitaria relativa alla zoppina (stato «non esaminato» «indenne», «sotto sequestro»). Lo stato può essere visualizzato da tutti i detentori di ovini in possesso del numero BDTA dell'azienda in questione. Per informazioni dettagliate sullo stato, vedere il capitolo sul traffico di animali.

Perché è necessario combattere la zoppina degli ovini a livello nazionale?

La zoppina è molto diffusa in Svizzera (si stima che il 25–40% degli allevamenti ovini svizzeri sia infetto), comporta elevate perdite economiche e rappresenta un problema di protezione degli animali. I tentativi di combattere la malattia a livello locale hanno ripetutamente portato a una reinfezione attraverso il contatto con animali ed effettivi malati. Il Consiglio federale è stato quindi incaricato di realizzare un programma di lotta coordinato a livello nazionale, poiché questo è l'unico modo per combattere a lungo termine questa dolorosa malattia. L'obiettivo è ridurre a meno dell'1% la presenza della zoppina negli allevamenti ovini in Svizzera entro cinque anni.

Quali sono le aziende interessate dal programma di lotta alla zoppina?

Tutte le aziende professionali e amatoriali della Svizzera e del Principato del Liechtenstein che detengono ovini devono essere esaminate per rilevare l'eventuale presenza della zoppina, indipendentemente dallo stato di salute dei loro animali.

Come posso prepararmi sin da ora all'avvio del programma di lotta?

Affinché la lotta sia efficace, è importante, e anche obbligatorio, che gli animali siano registrati correttamente nella banca dati sul traffico di animali (BDTA). Come ovinicoltore Le consigliamo di verificare che i dati nella BDTA siano corretti e aggiornati. È possibile fare qualcosa già ora per contrastare la zoppina attraverso la cura degli unghioni, i bagni podali preventivi e le misure di biosicurezza, oppure possono allestire / acquistare l'infrastruttura per i bagni podali o frequentare corsi per cura degli unghioni.

Devo provvedere al risanamento già oggi se il mio effettivo mostra sintomi della zoppina?

Un effettivo malato deve essere risanato, quanto prima viene avviato il risanamento, tanto minore è il dolore che gli ovini devono sopportare (protezione degli animali) e il danno economico. Inoltre, le limitazioni al traffico di animali possono essere revocate più rapidamente.

Le aziende che hanno già partecipato al programma volontario di prevenzione della zoppina del SSPR o a un programma cantonale volontario e che hanno effettuato con successo il risanamento vengono esaminate nel primo periodo di analisi come tutte le altre aziende?

Tutte le aziende detentrici di ovini, indipendentemente dal fatto che abbiano partecipato al programma volontario contro la zoppina del SSPR o a un programma volontario cantonale, devono essere esaminate nel primo periodo di analisi. Tuttavia, le aziende detentrici di ovini che hanno partecipato con successo a un programma volontario entreranno nel programma di lotta come «indenni» (v. il capitolo sul traffico di animali). I servizi veterinari hanno elaborato un programma di priorità contenente raccomandazioni per eseguire la campionatura.

Finanziamento

Quanto costa alle aziende detentrici di ovini la partecipazione al programma nazionale di lotta alla zoppina?

La tassa ammonta a 30 franchi per campione aggregato fino a 10 animali, ma a un massimo di 90 franchi per un gregge di ovini. Un gregge (= effettivo) è definito come segue: animali di una azienda detentrici che costituiscono un'unità epidemiologica. Un'azienda detentrici di animali può comprendere uno o più effettivi; **occorre quindi tenere conto di un'eventuale compartimentazione, poiché la tassa a carico degli ovinicoltori è calcolata per effettivo.** La compartimentazione si verifica quando un'azienda tiene gli animali in ubicazioni diverse senza che abbiano contatti tra loro. Ogni ubicazione deve essere sottoposta a campionatura separatamente, ma in un unico giorno.

La tassa viene utilizzata per finanziare parte dei costi di laboratorio e di riscossione. La parte restante dei costi di laboratorio è a carico del servizio veterinario. I costi sostenuti durante il risanamento (bagno podale, consulenza) sono a carico dei detentori degli ovini.

Dove posso acquistare le infrastrutture per il bagno podale?

L'infrastruttura necessaria per un bagno podale è disponibile presso la maggior parte dei fornitori di attrezzature agricole.

Le istruzioni per la costruzione di un bagno podale si trovano [qui](#) (scheda trilingue).

Chi paga il bagno podale (infrastruttura e prodotto) per il trattamento dei miei ovini?

I responsabili del risanamento dell'allevamento ovino sono i detentori degli animali e quindi spetta a loro assumersi i costi di tutto ciò che riguarda il risanamento: prodotti e infrastrutture per il bagno podale, disinfettanti per gli strumenti per gli unghioni ecc.

Chi sostiene i costi delle analisi di laboratorio se un'azienda detentrici perde lo stato di «indenne» perché ha portato il suo effettivo a contatto con ovini non esaminati o soggetti a sequestro?

In questo caso, i costi dell'analisi sono a carico del detentore degli animali.

Campionatura e analisi di laboratorio

Come e da chi vengono decisi gli animali da sottoporre a esame?

La persona addetta ai prelievi nominata dal Servizio veterinario decide quali animali devono essere sottoposti a prelievo insieme ai detentori ed esegue un cosiddetto «campionamento basato sul rischio». Individua cioè gli animali dell'effettivo a maggior rischio di malattia degli unghioni (animali zoppicanti, nuovi animali acquistati, animali da esposizione, montoni, animali con unghioni in cattivo stato e altri) e li campiona.

In un'azienda, su quanti animali è necessario eseguire il prelievo di un campione?

Lo schema seguente indica il numero di animali da cui prelevare i campioni, in funzione del numero di esemplari del gregge (compresi gli agnelli):

≤ 20 ovini: prelevare campioni da tutti gli ovini

21–30 ovini: prelevare campioni da 20 ovini

> 30 ovini: prelevare campioni da 30 ovini

* Compartimentazione:

se gli ovini di un'azienda detentrica sono tenuti in ubicazioni diverse senza contatto diretto tra loro, ogni ubicazione deve essere considerata una detenzione a sé stante (= un compartimento). Per ogni compartimento, il numero di campioni mediante tampone deve essere prelevato secondo lo schema illustrato sopra. Ogni ubicazione deve essere sottoposta a campionatura separatamente, ma in un unico giorno.

Quale test viene utilizzato per individuare la zoppina negli ovini?

Il rilevamento viene effettuato con un test PCR, ovvero un'analisi di laboratorio che rileva il DNA del batterio. Questa analisi è molto simile al metodo utilizzato per individuare il COVID.

Chi è responsabile dell'organizzazione delle date di campionamento? Sono i detentori degli animali o le persone addette al prelievo a dover fare rapporto?

Questo dipende dal rispettivo servizio veterinario. Gli allevatori di ovini possono contattare il servizio veterinario competente.

Come si decide quali aziende detentrici di ovini vengono campionate per prime?

È stato elaborato un programma di priorità per aiutare i servizi veterinari a decidere quali aziende detentrici di ovini devono essere campionate e quando. Per stabilire le priorità si prendono in considerazione diversi fattori, come le aziende i cui animali vanno in estivazione e che, in caso di risultato positivo, avrebbero bisogno di tempo sufficiente per risanare i propri animali prima dell'estivazione. La decisione finale spetta al servizio veterinario competente.

Durante il campionamento, agli ovinicoltori amatoriali viene fornito un supporto nella gestione degli animali? Se sì, in che forma?

I detentori di ovini devono prepararsi al meglio per l'appuntamento con la persona addetta ai prelievi e hanno il dovere di collaborare, garantendo che il campionamento possa avvenire in modo efficiente. A seconda delle dimensioni del gregge, dell'infrastruttura e della propria capacità di immobilizzare gli animali, è assolutamente necessario organizzarsi in modo che siano presenti degli aiutanti.

Risultati dell'analisi della zoppina e sue conseguenze

Cosa succede se il risultato del test è negativo?

All'azienda detentrica di ovini viene attribuito lo stato «indenne» (visibile nella BDTA) e in questo caso il traffico di animali con aziende con lo stesso stato rimane consentito. Questo stato è valido fino al risultato successivo (controllo del periodo di analisi successivo o caso sospetto o focolaio epizootico). Le misure di biosicurezza devono essere introdotte immediatamente per prevenire il contagio del gregge. L'azienda in questione perde lo stato di «indenne» in caso di reinfezione o di traffico di animali con altre aziende detentriche di ovini non esaminate o sottoposte a sequestro.

Cosa succede se il risultato del test è positivo?

L'azienda detentrica di ovini interessata viene posta sotto sequestro semplice di 1° grado e le viene assegnato lo stato «sotto sequestro» (visibile nella BDTA). Non può più acquistare o vendere animali e non può più spostare animali, se non direttamente per la macellazione (richiesto un documento di accompagnamento in caso di provvedimenti di polizia epizootica). Il sequestro sarà revocato dopo il risanamento del gregge e con un test ufficiale negativo.

Cosa succede se alla fine del periodo di analisi non sono disponibili risultati?

Se alla fine del periodo di analisi (31 marzo) non è disponibile alcun risultato, l'azienda viene posta sotto sequestro e il traffico di animali vietato.

Gli ovini non mostrano sintomi, ma risultano comunque positivi al test PCR, perché?

Il risultato del test PCR può essere spiegato in vari modi:

- Esistono portatori asintomatici, come si è visto anche nel caso della pandemia di COVID-19, ad esempio.
- Esistono diverse fasi dell'infezione: se l'infezione è avvenuta di recente, le alterazioni e i sintomi non si sono ancora sviluppati.
- Il numero di bagni podali è stato insufficiente e il batterio *D. nodosus* non è stato ancora eliminato, sebbene le lesioni agli unghioni siano già regredite.

Bisogna tener conto che il PCR è un test molto sensibile e rileva anche batteri morti. Per questo motivo, l'analisi di verifica deve essere effettuata non prima di dieci giorni dopo l'ultimo bagno podale e non prima di tre settimane dopo un risultato positivo.

Risanamento: considerazioni generali

A chi posso rivolgermi se ho bisogno di una consulenza per il risanamento del mio effettivo?

Vedi il «Promemoria: persone di riferimento nell'ambito della lotta nazionale alla zoppina» alla pagina [Zoppina negli ovini: misure di lotta nazionali \(admin.ch\)](#).

I **consulenti per la zoppina** formati dal SSPR offrono i loro consigli e pareri ai detentori di ovini durante il risanamento e l'attuazione delle misure di biosicurezza.

I **veterinari** sono le persone di riferimento dei propri clienti.

Come e da chi vengono risanate le aziende detentriche di ovini infette?

Il risanamento è di competenza dei detentori degli ovini ed è basato su tre principi: un corretto pareggio degli unghioni, ripetuti bagni podali e misure per impedire una reinfezione degli animali risanati (biosicurezza, ad es. misure igieniche durante il taglio degli unghioni, smaltimento dei residui del taglio degli unghioni nei rifiuti solidi urbani, le lettiere pulite e asciutte, pascoli e sentieri puliti, isolamento degli animali malati ecc.). Per il

risanamento vanno previste almeno sei settimane **Quanto tempo occorre per completare i vari compiti di un risanamento?**

Per il risanamento vanno previste almeno sei settimane. Il risanamento comprende il controllo e il taglio degli unghioni e il bagno podale.

Presentazione delle fasi del risanamento citate sopra:

- **controllo degli unghioni:** se tutto è stato preparato in modo ottimale, il controllo è veloce; posizionare l'animale sul dorso (da soli o con l'aiuto di un supporto inclinabile) ed esaminare ogni unghione: questo richiede circa un minuto per animale;
- **taglio (pareggio) degli unghioni:** il tempo necessario dipende dall'esperienza del detentore degli animali e dalla gravità della zoppina; per gli ovini con lievi alterazioni (stadio di malattia da 1 a 2) è bene programmare da uno a due minuti per ciascun animale, per gli ovini malati più gravemente (dallo stadio di malattia 3) da cinque a dieci minuti per animale;
- **bagno podale** (per il risanamento): ogni ovino deve rimanere nel bagno per almeno dieci minuti; più grande è la vasca, più ovini possono fare il bagno podale contemporaneamente e più il bagno sarà efficace; infine, l'ovino deve sostare su una superficie asciutta, pulita e solida per circa un'ora per consentire al prodotto di asciugare e di fare effetto.

Se un'azienda detentrica di ovini detiene diverse greggi in modo separato (compartimentazione) e solo una di queste greggi risulta positiva alla zoppina, vengono sottoposte a sequestro tutte le greggi dell'azienda? In questo caso, devono essere risanati tutti gli effettivi o solo il gregge che è risultato positivo?

In caso di positività, il sequestro ufficiale (sequestro semplice di 1° grado) viene imposto all'intera detenzione di ovini e quindi a tutti gli animali registrati con lo stesso numero BDTA, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto contatti tra loro.

Il risanamento è responsabilità del detentore degli animali: se desidera risanare solo il gregge interessato, ciò è generalmente consentito. Tuttavia, tutti i compartimenti/effettivi devono essere sottoposti a prelievo di campione durante la successiva analisi di controllo per verificare il successo del risanamento per l'intera azienda di ovini.

Quando possono iniziare il risanamento le aziende detentrici di ovini che sono risultate positive all'analisi e quando possono ripeterla?

Il risanamento delle greggi affette da zoppina deve iniziare non appena compaiono i primi sintomi o è disponibile un risultato di laboratorio positivo. L'analisi di verifica, che ha lo scopo di confermare l'avvenuto risanamento, può essere eseguita non prima di dieci giorni dall'ultimo bagno podale e non prima di tre settimane dall'ultimo risultato positivo.

Ci sono rischi nel posizionare i miei ovini sul dorso per eseguire l'analisi?

In linea di principio, il rischio di danni è minimo. Una possibile controindicazione è la gravidanza avanzata (ultimo trimestre) a causa del possibile rischio di torsione uterina. In questo caso, le pecore possono essere campionate in piedi senza problemi.

È consentito l'uso di antibiotici nel trattamento degli ovini infetti?

Secondo la Strategia svizzera resistenze agli antibiotici (StAR), l'uso di antibiotici per il risanamento degli effettivi non è indicato. L'uso di antibiotici in aggiunta ai bagni podali è raccomandato in singoli casi di grave progressione della malattia (zoppina allo stadio 4 e 5). In questo caso, è indicato anche l'uso di antinfiammatori. Se un ovino è stato trattato con antibiotici, di solito è necessario attendere dieci giorni prima di ripetere l'analisi.

La vaccinazione contro la zoppina è ancora possibile?

La vaccinazione contro la zoppina è vietata a partire dal 1° giugno 2024 fino alla conclusione del programma di lotta (massimo cinque anni).

Risanamento: taglio degli unghioni

Perché il taglio degli unghioni è importante per la lotta alla zoppina?

L'agente patogeno della zoppina può sopravvivere e moltiplicarsi solo in assenza di aria. Il taglio professionale degli unghioni, che lascia solo lo strato corneo sano e ben saldo, con la rimozione dello strato corneo malato e quindi contaminato, garantisce che non rimanga un ambiente povero di ossigeno in cui il patogeno possa moltiplicarsi facilmente. Inoltre, uno strato corneo ben curato aumenta notevolmente l'efficacia del bagno podale.

Come si esegue correttamente il taglio degli unghioni per prevenire la trasmissione della zoppina?

Rispettare le regole di biosicurezza:

- utilizzare guanti monouso e cambiarli regolarmente;
- iniziare con gli animali non zoppi e terminare con quelli malati;
- eseguire il taglio degli unghioni su una superficie dura;
- disinfettare lo strumento per il taglio degli unghioni tra un animale e l'altro;
- smaltire il tessuto corneo tagliato nei rifiuti solidi urbani (non nel letamaio!).

In caso di domande sulla corretta cura degli unghioni per prevenire la trasmissione della zoppina, si prega di contattare un consulente in materia o un altro specialista (ad esempio, una persona esperta nella cura degli unghioni o un veterinario).

Chi è autorizzato a eseguire il taglio degli unghioni?

I detentori di animali possono eseguire la cura degli unghioni dei propri ovini e caprini. In alternativa, possono incaricare di questo compito anche i consulenti per la zoppina o persone addette alla cura degli unghioni che hanno ricevuto una formazione specifica.

Tuttavia, gli interventi dolorosi (interventi con sanguinamento), come le lesioni del tessuto podofilloso, possono essere eseguite solo da un veterinario in anestesia generale o locale.

Risanamento: bagno podale

Quali prodotti possono essere utilizzati per il risanamento?

Desintec® Hoofcare Special D è attualmente l'unico prodotto per i bagni podali in Svizzera omologato come biocida e la cui efficacia contro la zoppina è stata scientificamente provata.

Vedi [Foglio no. 12: Zoppina: pediluvio](#).

Vedi il promemoria «[Desintec® Hoofcare Special D](#)» sulla pagina [Zoppina negli ovini: misure di lotta nazionali](#).

L'azienda Dr. E. Graeub AG fornisce anche una brochure sul prodotto.

Dove posso ordinare Desintec® Hoofcare Special D, necessario per il risanamento del mio gregge?

Desintec® Hoofcare Special D è disponibile in diversi punti vendita: presso i veterinari, i centri di raccolta dell'industria ovina, su specifici siti web ecc. Per informazioni dettagliate, contattare l'azienda Dr. E. Graeub AG.

Come si esegue il bagno podale?

Desintec® Hoofcare Special D è attualmente l'unico prodotto per i bagni podali omologato come biocida e la cui efficacia contro la zoppina è stata scientificamente provata (vedi domanda sopra). Il prodotto è disponibile in taniche da 25 kg. Per risanare un effettivo si consigliano due bagni podali settimanali con una concentrazione del 6 % (6 dl di soluzione in 9,4 litri d'acqua). Ogni bagno va sempre preparato al momento e deve durare dieci minuti alla volta. Il numero di bagni può variare notevolmente a seconda dello stato dell'infezione. Per risanare un intero effettivo sono necessari in media dodici bagni podali (sei settimane). Il veterinario dell'effettivo o il consulente per la zoppina possono essere d'aiuto per queste domande e decisioni.

Vedi il promemoria «Desintec® Hoofcare Special D» alla pagina [Zoppina negli ovini: misure di lotta nazionali](#).

Come posso decidere esattamente quanti bagni podali devono essere eseguiti prima di iscrivermi all'analisi di verifica?

Il numero di bagni necessari varia a seconda della situazione iniziale. Se non sono presenti sintomi, possono essere sufficienti meno di dodici bagni podali. Probabilmente sono necessari più di dodici bagni podali se gli animali presentano una zoppia pronunciata. Quando tutti gli ovini presentano unghioni guariti, devono essere effettuati altri due bagni prima di eseguire il prelievo per l'analisi di verifica. Si dovrebbe prendere in considerazione anche la possibilità di abbattere gli animali che non mostrano miglioramenti dopo diversi trattamenti (3-4 bagni). È importante considerare attentamente la situazione e valutare quando il risanamento è concluso. Il veterinario o il consulente per la zoppina possono aiutarla a rispondere a queste domande e a prendere decisioni.

Se alla fine del risanamento il risultato del test PCR è ancora positivo, quanti bagni podali occorre fare prima di un nuovo controllo?

La situazione deve essere valutata caso per caso da un veterinario o da un consulente per la zoppina. Per le greggi che non presentano più segni clinici di zoppina, possono essere sufficienti da due a tre bagni. Se i sintomi sono ancora presenti, sono necessari almeno altri quattro bagni. Gli effettivi sintomatici non devono essere controllati tramite campionamento.

Desintec® Hoofcare Special D può essere utilizzato nelle aziende biologiche?

Sì, Desintec® Hoofcare Special D è autorizzato per l'uso nelle aziende biologiche. Sebbene non sia incluso nell'elenco dei prodotti autorizzati per l'agricoltura biologica in Svizzera (elenco disponibile in tedesco e in francese), l'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica (FiBL) ha dichiarato quanto segue: «Poiché i trattamenti sono effettuati nell'ambito di un programma di lotta predisposto dal governo, il prodotto proposto dalle autorità per la lotta contro la zoppina può essere utilizzato in agricoltura biologica, benché non sia presente

nell'elenco dei prodotti autorizzati in agricoltura (cfr. [la pagina sul programma federale di risanamento dalla zoppina \[bioaktuell.ch\]](#)).

Desintec® Hoofcare Special D comporta rischi per la salute degli animali?

Se il prodotto viene utilizzato correttamente, non comporta alcun rischio per la salute dell'animale. Il prodotto è omologato come biocida ed è stato sottoposto a test.

Vedi anche la scheda di sicurezza:

https://www.desintec.de/media/99desintec_dummy/pdf/sds/MSDS_18245_DESINTEC_MH-Double_Sprint_D_Activator_DE_43.pdf.

Che effetto ha l'uso di Desintec® Hoofcare Special D sul latte delle pecore da latte? Il latte può essere utilizzato e consumato se la mammella entra in contatto con Desintec® Hoofcare Special D?

Se Desintec® Hoofcare Special D viene utilizzato correttamente nel bagno podale, non si prevedono effetti negativi sul latte delle pecore da latte. Il prodotto è autorizzato anche per l'uso nelle pecore da latte, a condizione che sia utilizzato nel modo corretto. La mammella non deve entrare in contatto con il bagno podale. Il modo più semplice per evitarlo è far passare le pecore attraverso il bagno podale dopo la mungitura. Quindi, la pulizia degli unghioni raccomandata prima del bagno podale e da effettuare con sola acqua può avvenire durante la mungitura.

Come deve essere smaltito il bagno podale con Desintec® Hoofcare Special D?

La soluzione usata con il 6 % di Desintec® Hoofcare Special D può essere smaltita con il liquame o nel letamaio.

I solfati di rame e di zinco possono essere utilizzati nei bagni podali per il risanamento?

L'uso di solfati di zinco e rame non è autorizzato per il trattamento della zoppina. I solfati di zinco e di rame possono essere utilizzati come prodotti per la cura.

Si può effettuare il risanamento con la formalina?

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) valuterà l'autorizzazione della formalina alla fine del 2024 ed esaminerà la possibilità di una proroga. Il principio attivo potrebbe presto essere vietato. Secondo l'esperienza e gli studi, la formalina è cancerogena e indurisce l'unghione se la soluzione viene usata come bagno podale. Inoltre, la formalina è anche molto volatile (= evapora velocemente) e difficilmente degradabile.

Si raccomanda di eseguire i bagni podali con regolarità anche per un gregge che è risultato negativo all'analisi?

Anche se le misure di biosicurezza per prevenire la reinfezione sono rispettate e gli ovini non hanno contatti con altre greggi, i bagni podali preventivi possono essere utili.

Risanamento: misure di biosicurezza e disinfezione

Quali misure di biosicurezza sono necessarie per prevenire la reinfezione di un gregge?

- Non possono essere introdotti ovini da un gregge che non sia stato risanato (acquisto, scambio di montoni). Lo stato del gregge di origine può essere interrogato nella banca dati sui movimenti degli animali (BDTA).
- Prestare attenzione ai mercati, alle esposizioni e all'estivazione. Dopo l'evento: bagno podale e quarantena!
- I veicoli di trasporto devono essere puliti e disinfettati dopo ogni utilizzo.
- I visitatori, i veterinari, le persone addette alla cura degli unghioni e i tosatori devono indossare gli stivali forniti dai detentori di ovini o disinfettare i loro stivali o indossare le soprascarpe prima di entrare nella stalla.

- Durante il taglio degli unghioni è necessario osservare le misure di biosicurezza.
- Gli animali devono essere ospitati in pascoli freschi dove non sono stati tenuti altri ovini da almeno quattro settimane.

Quali possono essere le ragioni di una reinfezione?

Le ragioni di una reinfezione sono diverse:

- traffico di animali (contatto con ovini positivi durante l'estivazione, le esposizioni, i mercati ecc.);
- misure di biosicurezza carenti (possibile introduzione da parte di persone addette al controllo dell'azienda o alla cura degli unghioni, veterinari, detentori di animali, acquisto di animali infetti senza quarantena ecc.);
- campionamento insufficiente per vari motivi (selezione degli animali non basata sul rischio, mancato rispetto della compartimentazione ecc.);
- mancanza di competenze specifiche da parte dei detentori di animali o delle persone addette ai prelievi ecc.

È consigliabile disinfettare la stalla all'inizio del risanamento?

Se la stalla viene mantenuta libera da lettiere e pulita per almeno quattro settimane, la disinfezione non è per forza necessaria a causa di *D. nodosus*. Naturalmente, sono possibili eccezioni.

Come e con quali mezzi posso disinfettare in modo sicuro i miei strumenti?

È possibile utilizzare la maggior parte dei disinfettanti disponibili in commercio, efficaci contro i batteri.

Gli strumenti per gli unghioni comprendono, ad esempio, le forbici apposite ecc.

Traffico di animali

È possibile verificare lo stato relativo alla zoppina di un'azienda con cui voglio commerciare?

A partire dall'inizio del programma di lotta, le aziende detentrici di ovini in Svizzera ricevono una qualifica sanitaria relativa alla zoppina (stato «non esaminato» «indenne», «sotto sequestro») nella banca dati sul traffico di animali (BDTA). Questo stato viene adeguato automaticamente in base ai risultati delle analisi dell'azienda sulla zoppina e al traffico di animali praticato.

Lo stato di tutte le aziende che detengono animali della specie ovina può essere visualizzato tramite la ricerca delle aziende (inserendo il numero BDTA corrispondente).

Quali condizioni si applicano alla partecipazione a mercati del bestiame, esposizioni, estivazione e transumanza a partire dal 1° ottobre 2024?

Le direttive tecniche concernenti le disposizioni sul traffico di animali nell'ambito del programma nazionale di lotta alla zoppina definiscono le modalità di spostamento degli animali durante la lotta nazionale contro la zoppina (cfr. direttive tecniche alla pagina [Zoppina negli ovini: misure di lotta nazionali](#)).

Durante il primo periodo di analisi (tra il 1° ottobre 2024 e il 31 marzo 2025), le aziende detentrici di ovini risultate negative possono entrare in contatto solo con animali provenienti da allevamenti anch'essi negativi. Un allevamento di ovini indenne da zoppina non può acquistare animali da un effettivo non ancora esaminato. Lo spostamento di animali dagli allevamenti ovini positivi è vietato per tutto il periodo. Durante il periodo di analisi, possono essere organizzati mercati per animali non esaminati, a condizione che siano separati nel tempo e nello spazio dai mercati organizzati per animali indenni dalla malattia.

Gli animali provenienti da allevamenti ovini indenni dalla malattia e non esaminati possono essere introdotti nelle mandrie transumanti. Al loro ritorno, tuttavia, sono tutti considerati «non esaminati». Questi animali possono essere tenuti solo in aziende non esaminate o portati direttamente al macello.

L'estivazione è consentita solo per gli allevamenti di ovini con lo stato «indenne». È possibile una stretta eccezione alla regola: il veterinario cantonale ha la possibilità di concedere l'autorizzazione a un'azienda di estivazione che, in quel caso, può accettare solo animali provenienti da allevamenti sottoposti a sequestro.

L'estivazione è possibile se il risanamento non è riuscito?

Solo gli ovini provenienti da aziende con lo stato «indenne» relativo alla zoppina possono essere trasferiti in un'azienda di estivazione. Se il risanamento non ha avuto successo, significa che l'azienda (e quindi gli animali) è infetta da zoppina, è soggetta a sequestro semplice di 1° grado e il traffico degli animali è vietato.

Il veterinario cantonale ha la possibilità di autorizzare un'azienda di estivazione che può accettare solo animali provenienti da allevamenti posti sotto sequestro. Ciò è possibile solo se si può garantire che gli altri ovini non siano messi in pericolo.

Un'azienda detentrica di ovini è risultata negativa al test e desidera acquistare uno o più animali ancora «non esaminati». L'intero gregge può continuare a essere riconosciuto come «indenne» se gli animali acquistati vengono esaminati di propria iniziativa e risultano negativi?

No, l'allevamento di ovini perde il suo stato di «indenne».

In un'azienda detentrica di ovini è possibile spostare un sottogruppo isolato di animali (compartimenti), per il quale è disponibile un risultato negativo del test?

Per la lotta alla malattia è fondamentale il numero BDTA. Le greggi isolate non hanno un proprio numero BDTA. Non è quindi possibile considerare risanare i sottogruppi di effettivi all'interno di un'azienda. Se un «compartimento» è positivo, questo stato si applica anche a tutti gli altri. Solo quando tutti i «compartimenti» sono risultati negativi allo stesso tempo, l'azienda ottiene lo stato di «indenne». In caso di risultato positivo, il sequestro ordinato ufficialmente (sequestro semplice di 1° grado) viene imposto all'intera azienda e quindi a tutti gli animali registrati con lo stesso numero BDTA, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto contatti tra loro.

Per le aziende detentriche di ovini con un risultato positivo e un sequestro di 1° grado è richiesto il certificato di accompagnamento in caso di provvedimenti di polizia epizootica («certificato di accompagnamento rosa») per il trasporto degli animali al macello?

Se in un'azienda detentrica di ovini c'è il sospetto di un'epizoozia o se è stata diagnosticata un'epizoozia, gli animali possono lasciare l'azienda con un documento specifico, il certificato di accompagnamento in caso di provvedimenti di polizia epizootica. Il veterinario ufficiale o il veterinario di controllo deve rilasciare e firmare questo certificato. Il certificato è valido anche per il trasporto al macello.

I commercianti sono ancora autorizzati a comprare o vendere animali?

Ciò è possibile in conformità con le disposizioni dell'ordinanza sulle epizoozie (OFE) (v. sopra). Tuttavia, è vietato spostare animali da aziende non esaminate in effettivi indenni dalla malattia. Il rispetto di queste norme è responsabilità dei commercianti.

I commercianti possono continuare a importare animali?

Gli ovini possono continuare a essere importati alle stesse condizioni e disposizioni. A quelle già esistenti si aggiungono tuttavia le seguenti disposizioni:

- il veterinario ufficiale preleva un campione di tampone da ciascun animale importato il prima possibile durante il periodo di isolamento, in conformità con i requisiti del programma nazionale di lotta alla zoppina.

- In caso di esito positivo dell'analisi, il veterinario cantonale ordina il sequestro semplice di 1° grado per gli animali isolati e l'immediato risanamento.
- Egli revoca il sequestro non appena l'analisi al termine del risanamento fornisce un esito negativo.

I costi dell'analisi per l'importazione degli ovini e la revoca della sorveglianza veterinaria sono a carico dei detentori degli animali in questione.

Contributi

I contributi per la protezione degli animali (URA) per gli ovini vengono pagati anche in caso di sequestro di 1° grado imposto dai servizi veterinari?

Nel caso di un sequestro di 1° grado, gli animali devono rimanere nell'azienda e non possono avere contatti con animali di altre aziende. Tuttavia, non devono necessariamente essere tenuti nella stalla: ciò significa che i requisiti per i contributi URA possono ancora essere soddisfatti. Gli animali possono continuare a utilizzare il pascolo o l'uscita all'aperto. Se i requisiti URA non sono soddisfatti a breve termine a causa del sequestro, il Cantone può rinunciare a una riduzione dei contributi URA ai sensi dell'articolo 107 capoverso 2 dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD). La procedura è disciplinata dai Cantoni.

Se un'azienda detentrica di animali è posta sotto sequestro e gli ovini non possono essere estivati per questo motivo, il detentore degli animali ha ancora diritto ai contributi per l'alpeggio?

I contributi per l'alpeggio possono essere versati solo per gli animali che vengono effettivamente estivati in un'azienda di estivazione. Se gli animali non possono essere estivati a causa del sequestro, i contributi per l'alpeggio non saranno versati. In questo caso, non si tratta di una causa di forza maggiore ai sensi dell'articolo 106 OPD.

Se un'azienda è posta sotto sequestro e gli ovini non possono essere estivati per questo motivo, l'azienda di estivazione che ha «perso» questi animali ha ancora diritto ai loro contributi di estivazione?

In un'azienda di estivazione, solo gli animali effettivamente estivati possono essere conteggiati ai fini dei contributi di estivazione. In questo caso, la disposizione di forza maggiore di cui all'articolo 106 OPD si applica in linea di principio se gli animali non possono essere estivati per un breve periodo di tempo, ad esempio a causa di un'epizootia, o se devono lasciare nuovamente l'azienda di estivazione. Tuttavia, l'articolo 106 OPD può essere applicato solo se si tratta di un evento inevitabile che non poteva essere influenzato dal gestore.

Poiché il periodo di controllo zoppina dura fino al 31 marzo, il responsabile dell'alpeggio ha ancora la possibilità di organizzarsi di conseguenza prima dell'estivazione. In ogni caso, l'Ufficio cantonale dell'agricoltura è responsabile del controllo e prende le decisioni relative ai contributi di estivazione.

Camelidi del nuovo mondo, caprini e ruminanti selvatici

I camelidi del nuovo mondo possono essere portatori di *Dichelobacter nodosus*?

Sì, i camelidi del nuovo mondo possono trasmettere il batterio *D. nodosus* se sono entrati in contatto con ovini affetti da zoppina. Tuttavia, non si ammalano di per sé e si può escludere che siano serbatoio di agenti patogeni senza mostrare sintomi (portatori sani).

Quali sono le raccomandazioni in merito al risanamento dalla zoppina quando i camelidi del nuovo mondo sono impiegati per la protezione del gregge?

Le raccomandazioni per la detenzione comune di ovini e camelidi del nuovo mondo sono illustrate qui di seguito.¹

- Vi raccomandiamo di tenere gli ovini e i camelidi del nuovo mondo separati dall'inizio del risanamento fino al suo completamento (campionamento negativo) o per almeno quattro settimane, poiché gli agenti patogeni possono sopravvivere sugli zoccoli dei camelidi del nuovo mondo per un periodo di tale durata.
- Non immergere i camelidi del nuovo mondo nel bagno podale; per loro, il bagno podale non è stato sufficientemente testato e probabilmente è troppo aggressivo.
- Si raccomanda, alla fine del processo di risanamento, di prelevare un campione anche nei camelidi del nuovo mondo detenuti separatamente e di esaminarli mediante PCR per rilevare l'eventuale presenza dell'agente patogeno della zoppina.
- Se sia gli ovini sia i camelidi del nuovo mondo risultano negativi, il risanamento ha avuto successo. Solo in questo caso niente impedisce che gli ovini e i camelidi del nuovo mondo siano tenuti di nuovo insieme.

Anche i caprini si ammalano di zoppina? E a cosa devo fare attenzione nel caso detenga insieme caprini e ovini?

I caprini a contatto con ovini infetti possono essere portatori asintomatici di *D. nodosus* e quindi compromettere il successo del risanamento degli ovini, se le due specie sono tenute insieme. Per questo motivo, dovrebbero essere coinvolti in tutti gli aspetti del risanamento (cura degli unghioni, prelievo mediante tampone e bagno podale, misure di biosicurezza).

Quali raccomandazioni si applicano agli eventi in cui ovini e caprini sono esposti insieme?

Poiché i caprini possono essere portatori del ceppo maligno di *D. nodosus*, si raccomanda vivamente di esporre caprini e ovini separatamente in termini di spazio e anche di tempo.

Se ciò non è possibile, occorre prestare molta attenzione alla biosicurezza per evitare il rischio di contaminazione incrociata (percorsi distinti per le diverse specie, detenzione separata, norme igieniche ecc.).

Durante il periodo di analisi, nelle aziende che detengono insieme ovini e caprini, vengono campionati automaticamente anche questi ultimi?

Da un punto di vista legale, si tratta della lotta nazionale alla zoppina negli ovini e non nei caprini. Durante il primo prelievo, vengono campionati solo gli ovini.

I caprini possono essere portatori asintomatici di *D. nodosus* e quindi compromettere il successo del risanamento degli ovini, se le due specie sono tenute insieme. Per questo motivo, anche i caprini dovrebbero essere coinvolti in tutti gli aspetti del risanamento (cura degli unghioni, prelievo mediante tampone, bagni podali e misure di biosicurezza).

Se gli ovini di un'azienda detentrici di ovini e caprini sono risultati positivi alla zoppina, il sequestro di 1° grado si applica anche ai caprini?

Se il risultato delle analisi è positivo, il veterinario cantonale ordina il sequestro semplice di 1° grado dell'azienda detentrici di ovini infetta e il suo risanamento immediato. Il sequestro semplice di 1° grado e il risanamento vengono ordinati anche per i caprini presenti nella stessa azienda (art. 59 e 69 in combinato disposto con l'art. 228 cpv. 2 OFE).

Gli animali selvatici possono trasmettere l'agente patogeno *D. nodosus* e rappresentano quindi un rischio di trasmissione della zoppina agli ovini durante l'alpeggio?

¹ https://laburk.ch/wp-content/uploads/MHS_Neuweltkameliden.pdf (in tedesco)

Gli stambecchi possono contrarre la zoppina. Ciò comporta una massiccia alterazione degli unghioni, il che significa che questi animali devono essere abbattuti dal guardiacaccia. In ogni caso, gli animali colpiti non sopravvivono all'inverno e quindi non rappresentano più un rischio per la trasmissione della zoppina. Il ceppo virulento dell'agente patogeno della zoppina non è mai stato rilevato nelle altre specie animali selvatiche.

Le FAQ specifiche dei rispettivi servizi veterinari non sono incluse nel presente documento.

Il presente documento è stato redatto dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) in collaborazione con i servizi veterinari cantionali, la Clinica dei ruminanti, l'Istituto di batteriologia veterinaria della Facoltà VetSuisse di Berna e Servizio consultivo e sanitario per piccoli ruminanti (SSPR).